



# LA VOCE ROTARIANA

Edizione mensile Maggio 2007

**2060° DISTRETTO CLUB - MANIAGO – SPILIMBERGO**  
PRESIDENTE - Francesco Longo

MAGGIO 2007

**RIUNIONE n° 36** di Giovedì 10 Aprile 2007

**SOCI PRESENTI**

**ASSIDUITA' 61.5 %**

BARBOLLA LEONARDO	P	DALLA COSTA SERGIO	AG	GUARINO ALDO	A	REBULLA LUCIANO	A
BASELLI FRANCESCO	P	DE CICCO FRANCESCO	P	LEMMO ATTILIO	P	RICCETTI MASSIMO	P
BELTRAME GIANLUIGI	P	DE CICCO MARCELLO	P	LENNA PIERGIANNI	AG	RONZAT CARLO	P
BERTOLI VALENTINO	P	DE MATTIA GINO	P	LONGO FRANCESCO	P	SALVADOR MAURIZIO	AG
CANZONIERI VINCENZO	P	DI BERNARDO CELESTE	A	MALEY PATRICK	A	SARCINELLI ANDREA	A
CARDARILLI ELIO	P	DJAFARI ZAD TAHER	AG	MEASSO GIANVICO	P	TOMMASINI RENZO	P
CASTELLARIN LUIGINO	P	FABRIS PAOLO	P	PATRIZIO LUCIANO	A	TRAMONTIN MARIO	AG
CASTELLARIN MARCO	P	FRANCESCONI RENZO	AG	PAULETTA GINO	P	TRUANT PIERINO	A
CATTARINUZZI JOSE M.	A	GEROMETTA DANTE	P	PELLEGRINUZZI D.	P	TURRINI RIALDO	P
CLAUT GIUSEPPE	AG	GONANO NEMO	P	POGGIOLI ALBERTO	P		

Legenda : PP ( Presente con ospite ) – P ( Presente ) – AG ( Assente giustificato )

**TEMA : ARGOMENTI ROTARIANI**  
**CENA TRA SOCI**

## SERATA ROTARIANA A RAUSCEDO



Una serata, quella ultima, del tutto informale. Anzitutto per il locale scelto, l'antica e rinomata "Osteria al favri" di Rauscedo, il cui proprietario Leandro Fornasier aveva a



suo tempo caratterizzato con il suo estro inventivo come luogo della “svagocultura” e dove ancora oggi ci sono gli strumenti musicali a disposizione dei clienti che vogliono passare un’ora diversa dal solito.

Mauro, l’attuale gestore è uno chef che da anni prepara piatti veramente ottimi e non a caso la clientela è vasta e affezionata. Per alcuni soci del nostro Club la cosa era nota, per altri è stata una piacevole sorpresa.

Le comunicazioni del Presidente Longo sono state nell’ordine:

- Il collegamento del nostro Club con tutti gli altri della Regione.
- Il contributo alla Rotary Foundation.



- Il gemellaggio che l’amico Turrini segue con il Club di Portorose in Slovenia.
- Le proposte per l’inserimento di nuovi soci.
- L’importante Convegno che il nostro Club promuoverà per il 14 giugno su “L’handicap tra sanità e assistenza” (nella Sala del Consiglio provinciale).
- La proposta e l’accettazione a Presidente incoming per il 2008-09 di Valentino Bertoli.



Su quest’ultimo punto il Presidente Longo ha voluto rimarcare che l’amico Carlo Ronzat che aveva accettato di buon grado la designazione, è stato costretto con rincrescimento a rinunciare per sopravvenuti impegni.

L’amico Valentino Bertoli ha ringraziato per la fiducia e ha dichiarato che, pur preso dai continui spostamenti all’estero connessi al suo lavoro di progettista, cercherà di essere presente e di costruire, con l’aiuto di

tutti, una buona annata. In questo gli sarà di valido aiuto e supporto il giovane e valente amico Attilio Lemmo che già si “irrobustirà” come Segretario durante la prossima presidenza di Franco De Cicco.



**RIUNIONE n° 37** di Giovedì 17 Aprile 2007

SOCI PRESENTI

**ASSIDUITA’**

**41 %**

BARBOLLA LEONARDO	PP	DALLA COSTA SERGIO	P	GUARINO ALDO	A	REBULLA LUCIANO	A
BASELLI FRANCESCO	A	DE CICCO FRANCESCO	P	LEMMO ATTILIO	P	RICCETTI MASSIMO	PP
BELTRAME GIANLUIGI	AG	DE CICCO MARCELLO	AG	LENNA PIERGIANNI	AG	RONZAT CARLO	AG
BERTOLI VALENTINO	PP	DE MATTIA GINO	P	LONGO FRANCESCO	P	SALVADOR MAURIZIO	AG
CANZONIERI VINCENZO	AG	DI BERNARDO CELESTE	A	MALEY PATRICK	P	SARCINELLI ANDREA	A
CARDARILLI ELIO	AG	DJAFARI ZAD TAHER	A	MEASSO GIANVICO	A	TOMMASINI RENZO	AG
CASTELLARIN LUIGINO	P	FABRIS PAOLO	AG	PATRIZIO LUCIANO	A	TRAMONTIN MARIO	A
CASTELLARIN MARCO	P	FRANCESCONI RENZO	AG	PAULETTA GINO	P	TRUANT PIERINO	A
CATTARINUZZI JOSE M.	A	GEROMETTA DANTE	P	PELLEGRINUZZI D.	P	TURRINI RIALDO	AG
CLAUT GIUSEPPE	PP	GONANO NEMO	AG	POGGIOLI ALBERTO	P		

## Tema: ACQUACOLTURA TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO. PROSPETTIVE DI UN SAPIENTE UTILIZZO

**Relatore: dott.a PAOLA SALVADOR – IMPRENDITORE ITTICO.**

### ACQUACOLTURA: PASSATO, PRESETE E FUTURO

La serata del 17 maggio, trascorsa nella nostra sede di rappresentanza, è stata, al solito, piacevole e particolarmente interessante.

L'ospite d'onore, la dottoressa Paola Salvador, ci ha gradevolmente "intrattenuto" proponendo un argomento, per la maggioranza di noi, nuovo: l'acquacultura.

Sicuramente nessuno meglio della dottoressa Salvador, imprenditrice ittica di fama nazionale nonché presidentessa dell'API (ass. pescicoltori italiani), sarebbe riuscito ad esporre in maniera tanto esemplificativa detto argomento.



Il pioniere dell'attività di famiglia fu suo nonno paterno Bepi Salvador del quale ella stessa sta ricalcando le orme con fantasia ed entusiasmo, ottenendo significativi risultati sia per quanto concerne il prodotto *vivo* che per quello *lavorato*.

Come presidentessa dell'API si è dedicata alla tutela, allo sviluppo ed al consolidamento delle attività di allevamento ittico e in acque interne e in acque marine, fissando cardini ben saldi che fungano da linee guida tangibili. A tal fine si è fatta promotrice di interventi in campo economico, tecnico-scientifico e legale-sindacale.

Prerogative dell'API sono sia la stretta collaborazione con diverse istituzioni scientifiche, impegnate nell'innovazione tecnologica, sia l'assistenza veterinaria fornita agli associati come protocollo esecutivo univoco.

L'argomento su cui si è incentrata la serata è stato senza dubbio lo sviluppo dell'acquacultura in Italia, nel triveneto e, soprattutto, nella zona delle risorgive a noi cara. <L'acquacultura, come sottolineava il nostro Presidente Francesco Longo, ritenuta un'attività agricola viene spesso imputata di essere fonte di inquinamento.>



In acquacoltura, le principali specie ad essere allevate sono: la trota, l'orata, il branzino, la spigola, lo storione americano dalle cui uova si ricava il preziosissimo caviale, l'ombrina e l'anguilla. In Italia gli allevamenti sono circa 800 dei quali il 54% al nord. La regione trascinatrice in questo campo è sicuramente il Friuli Venezia Giulia: 29% della produzione dell'intero nord Italia; 65 siti produttivi; 4 impianti di trasformazione; 11.600 tonnellate di prodotto per € 38.250.000 di fatturato. Numeri che si commentano da soli!



La dottoressa Salvador ha poi illustrato il percorso effettuato dall'acquacultura negli anni scandendo alcune tappe fondamentali:

- Anni '50-'60 – sviluppo della moderna acquacultura.
- Anni '70 – sviluppo dell'intero ciclo di allevamento.
- Anni '80-'90 – sviluppo della piscicoltura con l'introduzione di particolari tecniche di allevamento e l'utilizzo di mangimi specifici.
- 2002-2003 – utilizzo di sistemi computerizzati per il controllo delle acque (ossigenazione e temperatura); nascita di nuove specie per soddisfare le esigenze dei consumatori; entrata in vigore di leggi a tutela del consumatore stesso.
- 2004-2006 – nasce con il pacchetto-igiene la necessità di un sempre maggior controllo del prodotto (rintracciabilità del prodotto, verifiche costanti sui mangimi, controllo sull'efficienza di scarichi e depuratori).

La vera necessità che si palesa quindi è che sia l'azienda che il prodotto siano certificati; le linee guida per la certificazione del prodotto sono:

- Possibilità di rintracciare il prodotto lungo tutta la linea produttiva;
- Conformità del prodotto a standard definiti (a differenza del sistema-qualità che certifica la conformità del processo organizzativo).

Le malattie batteriche e virali delle trote vengono debellate con vaccinazioni effettuate ad immersione in vasche quando i pesci hanno raggiunto i 5-6 mesi di vita. Queste vaccinazioni, obbligatorie per le aziende che si fregiano della certificazione, potrebbero essere rese del tutto superflue qualora le acque fossero meno inquinate e fossero a bassa densità abitativa. A tal proposito va ricordato che l'Università degli studi di Udine in collaborazione con L'API sta portando avanti da tempo uno studio sulle acque, sulle tipologie di allevamento e sui "medicati" allo scopo di rendere sempre più sicuro il prodotto che finisce sulle nostre tavole.



A questo punto è da ricordare il divertente ed incisivo intervento del Socio Marco Castellarin il quale ha chiesto, non senza una certa preoccupazione, se corresse dei rischi visto il frequente consumo di pesce esotico crudo; la dottoressa Salvador, ha confessato di correre spesso questo rischio (non si conoscono le modalità di controllo dei paesi extraeuropei), ma, testuali parole, << la bontà è tanta!!!>>



oo

**AUGURI DI BUON COMPLEANNO A RIALDO TURRINI  
UNITI AD UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE PER IL  
MARSALA SECCO PROTAGONISTA DI TANTI GRADITI  
BRINDISI.**



**RIUNIONE n° 38 di Giovedì 24 Aprile 2007**

**SOCI PRESENTI**

**ASSIDUITA' 56,4 %**

BARBOLLA LEONARDO	AG	DALLA COSTA SERGIO	P	GUARINO ALDO	A	REBULLA LUCIANO	A
BASELLI FRANCESCO	P	DE CICCO FRANCESCO	P	LEMMA ATTILIO	P	RICCETTI MASSIMO	AG
BELTRAME GIANLUIGI	P	DE CICCO MARCELLO	AG	LENNA PIERGIANNI	P	RONZAT CARLO	P
BERTOLI VALENTINO	PP	DE MATTIA GINO	P	LONGO FRANCESCO	P	SALVADOR MAURIZIO	AG
CANZONIERI V INCENZO	P	DI BERNARDO CELESTE	A	MALEY PATRICK	AG	SARCINELLI ANDREA	A
CARDARILLI ELIO	AG	DJAFARI ZAD TAHER	AG	MEASSO GIANVICO	P	TOMMASINI RENZO	P
CASTELLARIN LUIGINO	P	FABRIS PAOLO	A	PATRIZIO LUCIANO	A	TRAMONTIN MARIO	A
CASTELLARIN MARCO	AG	FRANCESCO NI RENZO	P	PAULETTA GINO	P	TRUANT PIERINO	P
CATTARINUZZI JOSE M.	A	GEROMETTA DANTE	AG	PELLEGRINUZZI D.	PP	TURRINI RIALDO	P
CLAUT GIUSEPPE	P	GONANO NEMO	P	POGGIOLI ALBERTO	P		

Legenda: PP ( Presente con ospite) – P (Presente) – AG ( Assente giustificato )

**Tema: PROSPETTIVE, INVESTIMENTI E SVILUPPO IN TERRA RUMENA**

**Relatore: Prof. ALDO ROSA – ORDINARIO DI ECONOMIA POLITICA PRESSO L'UNIVERSITA' DI UDINE**



Il prof. Franco Rosa, ordinario di economia politica ed agroindustriale all'Università di Udine, ha tenuto giovedì 24 l'annunciata relazione su "Prospettive, investimenti, sviluppo in terra rumena". Le notizie del docente hanno fornito un quadro sintetico ma esauriente sulla Romania, una nazione che fin dal nome richiama le origini di una popolazione che ha avuto con l'antica Roma un rapporto organico. La stessa lingua rumena che ancora oggi si parla è una lingua neolatina

che la avvicina molto alla lingua italiana e d'altronde fin dai primi del '900 c'era una consistente emigrazione friulana in quella regione. Tuttora là vivono discendenti di Friulani che vengono anche visitati dai nostri Sodalizi che si occupano di emigrazione.

Oggi, come tutti sanno, molti Romeni si sono trapiantati in Italia, ma anche molte ditte italiane (ben 18 mila) si sono trasferite in Romania e a Timisoara si parla correntemente il dialetto veneto. Il nostro amico Valentino Bertoli ha un ufficio di progettazione in quella città ed è molto soddisfatto della capacità e della buona volontà dei giovani ingegneri romeni che collaborano con lui ai progetti di grande viabilità di quel Paese. Anche Renzo Francesconi si è recato parecchie volte in varie località della Romania in visita ai discendenti dei friulani che vogliono mantenere con l'Italia rapporti economici e culturali. Per quanto riguarda specificamente l'agricoltura, il prof. Rosa



ha presentato dei dati interessanti. Con una popolazione di 21 milioni di abitanti la Romania ha una superficie agricola di 15 milioni di ettari (come l'Italia), molte grandi nostre aziende nostre operano in quel Paese su dimensioni di 4/5 mila ettari con forti investimenti e buone prospettive di sviluppo. Purtroppo manca da parte del

Governo locale una visione strategica sul che cosa si voglia fare, su quali grandi obiettivi puntare e questo penalizza gli imprenditori che hanno sempre bisogno di certezze.

D'altronde questo non è solo un male politico della Romania.

## RIUNIONE n° 39 di Giovedì 31 Maggio 2007

**ASSIDUITA' 46.2 %**

### SOCI PRESENTI

BARBOLLA LEONARDO	AG	DALLA COSTA SERGIO	P	GUARINO ALDO	A	REBULLA LUCIANO	A
BASELLI FRANCESCO	AG	DE CICCO FRANCESCO	P	LEMMO ATTILIO	PP	RICCETTI MASSIMO	P
BELTRAME GIANLUIGI	P	DE CICCO MARCELLO	AG	LENNA PIERGIANNI	P	RONZAT CARLO	AG
BERTOLI VALENTINO	PP	DE MATTIA GINO	P	LONGO FRANCESCO	P	SALVADOR MAURIZIO	AG
CANZONIERI VINCENZO	P	DI BERNARDO CELESTE	A	MALEY PATRICK	A	SARCINELLI ANDREA	P
CARDARILLI ELIO	P	DJAFARI ZAD TAHER	AG	MEASSO GIANVICO	A	TOMMASINI RENZO	AG
CASTELLARIN LUIGINO	P	FABRIS PAOLO	A	PATRIZIO LUCIANO	A	TRAMONTIN MARIO	A
CASTELLARIN MARCO	P	FRANCESCONI RENZO	AG	PAULETTA GINO	AG	TRUANT PIERINO	A
CATTARINUZZI JOSE M.	A	GEROMETTA DANTE	P	PELLEGRINUZZI D.	PP	TURRINI RIALDO	AG
CLAUT GIUSEPPE	AG	GONANO NEMO	PP	POGGIOLI ALBERTO	P		

Legenda: PP ( Presente con ospite ) – P ( Presente ) – AG ( Assente giustificato )

### TEMA: “LAVORO E CREATIVITA'” - LA CULTURA E LA CURIOSITA' DELL'APPRENDERE TRA INNOVAZIONE E FORMAZIONE

RELATRICE : dott.a ANITA ZANIN



Tema della recente relazione al nostro Club è stata la dott. Anita Zanin, psicologa esperta della formazione aziendale, che ha parlato su “Lavoro e creatività: la cultura e la curiosità dell'apprendere tra innovazione e formazione”. Era un tema di particolare interesse per imprenditori e manager e i presenti hanno apprezzato la chiarezza espositiva della relatrice e hanno raccolto numerosi stimoli ad approfondire l'argomento anche per introdurre nuove modalità operative nel loro campo professionale. Oggi chi non parla di innovazione? E' diventato un ritornello da parte dei politici, degli imprenditori e non c'è convegno, rivista o giornale che non ne parli. Purtroppo non basta riempirsi la bocca con le



parole “creatività” e “innovazione”. Tutti hanno capito che la società avanza se fa leva su questi principi, tutti hanno capito che la sfida del mondo globale e dei costi di manodopera ridotti dei Paesi in via di sviluppo esigono uno scatto di competitività che può puntare solo sull’innovazione di prodotto e di processo, ma...dal dire al fare ci sta di mezzo il mare. Anzi tutto il mare della pigrizia, della routine, del percorrere nel campo del lavoro sempre lo stesso binario. Con il quale si viene facilmente superati dai più vigili, dai più intraprendenti.

La dott. Zanin, aiutandosi con delle diapositive, ha spiegato i concetti di base e ha evidenziato gli ostacoli che si frappongono all’innovazione distinguendo tra quelli inerenti alle persone e quelli propri delle aziende. Nelle persone è negativo non avere, e quindi non promuovere un buon



livello di autostima, avere atteggiamenti rigidi, non utilizzare- magari in contemporanea- tutti i sensi: vedere, sentire, ascoltare, non essere flessibili. Nelle aziende è negativa la paura del nuovo, un’organizzazione verticistica, il non avere uno stile collaborativo proprio delle dinamiche di gruppo.

Nella discussione successiva sono intervenuti: De Mattia, Beltrame, Poggioli, Bertoli e, naturalmente, il Presidente Longo.



Avremmo desiderato che fossero presenti anche altri amici che, siamo certi, avrebbero ricavato idee dalla relazione e dalla discussione. Purtroppo il nostro scarno resoconto non può sostituire la ricchezza e la pregnanza di un ascolto in presa diretta.” Intelligenti pauca”.

Gradito ospite il presidente di un club della Mauritania e signora, con cui, il nostro socio e presidente incoming Valentino Bertoli sta portando a compimento un prestigioso service per conto del nostro club in quella terra. (Vedi informazioni riportate a verbale n° 31).



**FINE**